

PRIMO PIANO



SCONTI A MONTECITORIO

«QUALCOSA DI SCANDALOSO E MORTIFICANTE PER L'ITALIA»

«Ma mi sentirei ancora più umiliato», ha detto il nuovo segretario della Cei, «se dovessi pensare che il Paese è la fotocopia di ciò che è successo in Parlamento»

Quel che è successo, la settimana scorsa, nelle aule parlamentari ha ben poco di "onorevole", nonostante chi abita quelle stanze si fregia del titolo. È stato qualcosa di «scandaloso e mortificante per l'Italia»: l'ha detto il neosegretario dei vescovi italiani, monsignor Nunzio Galantino, di Cassano allo Jonio, a conclusione dei lavori del Consiglio permanente della Cei. Che, però, ha aggiunto: «Mi sentirei ancora più umiliato se dovessi pensare che l'Italia è la fotocopia di ciò che è successo in Parlamento».

Tra assalti in massa di deputati ai banchi del Governo e della Presidenza, gesti triviali, insulti e offese verso le più alte cariche dello Stato, sembrava d'essere nella più scalmanata curva dello stadio, non in Parlamento. Ce n'è abbastanza per indignarsi, ma anche per qualche seria preoccupazione sullo stato della democrazia del Paese. Soprattutto perché ciò avviene dove il rispetto delle

ACCENDERE LA MICCIA NON È CIÒ DI CUI HA BISOGNO OGGI IL PAESE, IN UN MOMENTO DI GRAVE CRISI ECONOMICA E TENSIONI SOCIALI. I PROBLEMI SERI RIGUARDANO IL LAVORO E IL FUTURO DEI GIOVANI

regole dovrebbe essere massimo. E da dove dovrebbero giungere ai cittadini "buoni esempi" di civiltà, correttezza, lealtà, confronto rispettoso, sia pure acceso, con chi ha un pensiero diverso. Tutto finalizzato al "bene comune" dei cittadini e del Paese.

Ora, purtroppo, **si è superato ogni limite**. Il gioco allo sfascio, che alimenta e coagula il grave malessere che c'è nel Paese, sta diventando pericoloso. Termini come "squadrisimo", "fascisti", "bivacchi di manipoli", o **azioni come bruciare i libri o istigare alla violenza sessista** (e a "stupri mediatici"), ci richiamano brutti tempi del passato, che pensavamo sepolti per sempre. "Accendere la miccia", oggi, non è ciò di cui ha bisogno il Paese, in un momento di grave crisi economica e di tensioni sociali. I problemi seri riguardano il lavoro, la scuola, la famiglia e il futuro dei giovani, che meriterebbero ben altra attenzione, con il concorso di tutte le forze politiche.

Le nuove "stelle" del Parlamento si sono impantanate nella palude del "tanto peggio, tanto meglio". Segno di grande debolezza e smarrimento. È il tradimento del mandato che milioni di cittadini hanno dato a forze giovani e "pulite", non ancora contaminate dai giochi e dalle liturgie della vecchia politica. E che ora vedono il loro sogno di poter "rivoltare" il Paese svanire in azioni tanto violente, quanto incivili e sterili.

L'Italia, però, non è solo questa. Al di là delle liti di Montecitorio, c'è molto di più, come ricorda monsignor Galantino. «E faremmo bene a tenere presente questa parte del Paese davvero buona». C'è il mondo del volontariato, che si spende nel silenzio a favore dei più deboli, dei poveri e dei carcerati. E ci sono le famiglie, che tengono in piedi il Paese, sebbene sembra che debbano chiedere alle istituzioni scusa di esistere, tanto sono bistrattate o ignorate. ●